KαλαNews

QUARTA EDIZIONE

uscita n.3

A.S. 2025/26

EDIZIONE SPECIALE
NOTTE NAZIOLE DEL LICEO CLASSICO

Giornale d'istituto

Con la partecipazione di tutti gli studenti del Liceo

Liceo Piero Calamandrei, Napoli Aprile 2026



RADICI SALDE E NOTTI VIVE: IL CLASSICO CHE RESISTE

In un tempo che corre veloce e spesso si accontenta della superficie, la recente riforma scolastica, insieme alle nuove linee ministeriali, sembra scegliere una direzione controcorrente, rafforzando lo studio delle lingue classiche, della storia antica e della letteratura. Non è soltanto una decisione didattica, ma qualcosa di più profondo, quasi un atto di resistenza culturale. Perché il rischio più grande oggi non è solo quello di sapere meno, ma di dimenticare chi siamo, perdendo il legame con ciò che ci ha formati. Dal canto di Omero all'eloquenza di Cicerone, le radici della nostra identità affondano in un terreno antico ma ancora sorprendentemente fertile. Studiare il greco e il latino non significa semplicemente tradurre versioni o memorizzare regole grammaticali, significa entrare in dialogo con un'idea di uomo, con una visione del mondo, con una riflessione sulla giustizia, sulla responsabilità e sulla comunità. È lì che nasce il concetto stesso di cittadinanza ed è lì che impariamo a riconoscere il valore dell'umanità. Senza queste fondamenta, rischiamo di diventare più poveri, non nel denaro ma nello sguardo, incapaci di comprendere davvero noi stessi e gli altri. Eppure tutto questo non resta confinato tra le pagine dei libri, ma prende forma, diventa esperienza viva.

Lo abbiamo sentito e vissuto durante la Notte Nazionale del Liceo Classico del 27 marzo 2026, quando anche la nostra scuola si è trasformata in uno spazio aperto, pulsante di vita e di idee. Per una notte, il Classico smette di essere soltanto studio e diventa presenza, condivisione, scoperta. Noi studenti ne siamo stati il cuore e la voce, tra rappresentazioni teatrali, letture e performance abbiamo dato corpo e respiro ai testi che ogni giorno affrontiamo sui banchi. Il mito di Cassandra, figura tragica e potente, simbolo di chi vede la verità senza essere creduto, ci ha costretti a interrogarci sul rapporto tra umano e disumano, tra verità e indifferenza, mostrando quanto quelle storie siano ancora attuali. In quelle ore dense abbiamo compreso davvero il significato delle parole di Terenzio: Homo sum, humani nihil a me alienum puto. Essere umani significa riconoscersi negli altri, accogliere anche ciò che è difficile, il dolore, l'errore, la fragilità. Le voci antiche, che spesso immaginiamo lontane, parlano invece direttamente a noi, raccontano le nostre paure, le nostre contraddizioni, le nostre scelte. La Notte del Liceo Classico non è soltanto un evento, ma una prova concreta che queste radici salde sono ancora vive. Non è nostalgia del passato, ma coscienza del presente. Senza memoria non esiste identità. In un'Italia che rischia di smarrire il proprio cuore culturale, esperienze come questa ci ricordano che il Classico non è inutile né superato. È uno spazio raro e necessario, in cui impariamo non solo a conoscere, ma soprattutto a essere davvero umani.

Riccardo Sciarretta 5H

COSA HA SIGNIFICATO PER NOI INTERPRETARE UN MITO ATTRAVERSO DANZA E MUSICA?

Nella giornata del 27 marzo 2026 si è svolta la notte nazionale del liceo classico, e noi IH abbiamo interpretato il mito di Ade e Persefone attraverso la danza e la musica, nonostante non tutti pratichino queste meravigliose arti. La musica e la danza non sono solo arti, ma anche un modo di esprimersi profondo e universale, fondamentali nella vita di chi non riesce ad esprimere i propri sentimenti con le parole o per iscritto. È stata un'esperienza stupenda e significativa, che ha fatto emergere la nostra creatività e ci ha dato la possibilità di metterci in gioco. Questa performance ha richiesto mesi di lavoro e di organizzazione, perché volevamo che fosse tutto perfetto per la nostra prima esperienza, e abbiamo dedicato tempo, impegno e costanza per raggiungere questo obbiettivo con grande determinazione. Durante questi mesi ci sono state complicazioni riguardanti la musica, i passi e le posizioni; ci sono state incertezze, dubbi e momenti in cui volevamo abbandonare tutto, ma alla fine, grazie alla collaborazione di tutta la classe, siamo riusciti a superare le difficoltà e soprattutto a divertirci insieme in modo sincero. A montare la coreografia siamo state alcune ragazze della nostra classe che praticano danza, e questo incarico ci ha permesso di comprendere veramente cosa vuol dire avere a che fare con molte persone diverse e insegnare loro qualcosa di nuovo, con pazienza, impegno e determinazione. Ciò che ha reso speciale questa coreografia non è stata la nostra esibizione in sé, ma l'impegno e la dedizione che ci abbiamo messo, il lavoro di squadra e la voglia di riuscire tutti insieme, senza arrenderci. Ci sono stati momenti in cui nessuno di noi aveva intenzione di noi aveva intenzione di impegnarsi, e ammettiamo che i maschi furono molto scettici appena proponemmo l'idea, però nonostante tutto si sono sentiti coinvolti e soprattutto si sono divertiti, contribuendo anche loro alla riuscita finale. Siamo molto soddisfatti di quello che siamo riusciti a fare, perché non è stato solo un risultato, ma anche un percorso condiviso. La notte nazionale del liceo classico è molto più di un semplice evento: è una serata in cui tutti noi classicisti condividiamo i nostri interessi, la nostra passione e il nostro impegno. Speriamo in un futuro di mettere in scena nuovi miti e nuovi racconti, continuando a vivere esperienze come questa che ci uniscono davvero.

1H



LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO:

UN'IDENTITÀ RITROVATA TRA IMPEGNO E CONDIVISIONE



Il 27 marzo 2026 ha segnato un momento di profonda trasformazione per la nostra comunità scolastica, elevando la Notte Nazionale del Liceo Classico a un'esperienza che è andata ben oltre la semplice celebrazione accademica. Al centro di questo percorso si è posta l'elaborazione collettiva del valore della cultura classica, intesa non come un'eredità statica, ma come una forza dinamica capace di generare un messaggio identitario forte e contemporaneo. Attraverso un'intensa attività di impegno civico, gli studenti hanno dimostrato che lo studio delle discipline umanistiche è uno strumento formidabile per interpretare la realtà, assumendosi la responsabilità di farsi interpreti di valori universali di fronte all'intero territorio.

Il successo dell'iniziativa è scaturito da un meticoloso lavoro condiviso che ha visto ogni partecipante diventare protagonista attivo di un progetto corale. Questa sinergia ha richiesto un rigore metodologico basato sul rispetto delle consegne e su una gestione dei tempi che ha messo alla prova le capacità organizzative dei ragazzi, valorizzando i talenti individuali all'interno di una cornice collettiva. In questo contesto, il lavoro trasversale ha permesso di abbattere i confini tra le diverse aree del sapere, portando alla creazione di contenuti originali dove la letteratura ha dialogato con l'arte e la tecnologia, dimostrando che l'assunzione di responsabilità individuale è la vera forza motrice di un risultato di eccellenza.

L'uso di linguaggi plurimi ha rappresentato la cifra stilistica di questa edizione, permettendo alla classicità di esprimersi attraverso forme comunicative variegate, dalle performance drammatiche alle narrazioni digitali, capaci di toccare corde emotive diverse. In questo modo, la nostra scuola non ha solo celebrato una tradizione, ma ha dato vita a un'autentica prova di coesione, evidenziando come la cultura classica sia il terreno fertile su cui costruire un futuro basato sul confronto critico e sulla solidarietà umana. La serata del 27 marzo ci lascia così la consapevolezza che, quando gli studenti collaborano per un obiettivo comune, la scuola smette di essere solo un luogo di istruzione e diventa un vero laboratorio di vita.

4H

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 2026

Notte nazionale liceo classico

Anche quest'anno il Liceo Classico "Piero Calamandrei" di Napoli partecipa alla XII edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico, un evento che da anni unisce centinaia di istituti in tutta Italia in un unico, grande coro di voci, musica e teatro. Ma cos'è esattamente questa notte e perché, sentiamo ancora il bisogno di celebrare con tanta forza le nostre radici più antiche? La Notte Nazionale è la dimostrazione pratica che la cultura classica è viva e spaventosamente attuale. In queste ore extracurricolari le aule smettono di essere luoghi di interrogazioni e compiti in classe per trasformarsi in palcoscenici. Il valore profondo di questa iniziativa risiede proprio nel superamento del pregiudizio che vede il "classico" come un concetto polveroso chiuso in un museo: qui la polvere si scuote via a ritmo di performance, dibattiti e creatività. Partecipare alla Notte Nazionale significa capire che l'antico non è il passato, ma il fondamento del nostro presente. La democrazia, l'amore, l'etica e il conflitto sono temi che i greci e i romani hanno esplorato fino in fondo, lasciandoci materiale fondamentale per interpretare la complessità del mondo contemporaneo. In questa serata speciale, noi studenti smettiamo di essere solo spettatori dei libri di testo e diventiamo i veri protagonisti, uniti dalla voglia di mostrare all'esterno la bellezza di ciò che studiamo. La Notte Nazionale è la prova che la passione per il sapere può accendere una scintilla capace di illuminare non solo la scuola, ma anche la nostra strada verso il futuro. Quest'anno, noi studenti appartenenti alla classe 1H, abbiamo inscenato il mito del "Rapimento di Persefone", che racconta di Ade, dio degli Inferi, che rapisce Persefone, figlia di Demetra, per farne sua sposa, scatenando il ciclo delle stagioni per il dolore della madre. Abbiamo ritenuto che il modo migliore per rappresentare il racconto fosse attraverso diversi stili di danza, cosi tutti insieme abbiamo realizzato una breve coreografia che oltre a raccontare il mito in sé, ha mostrato la determinazione, la serietà e l'impegno che abbiamo messo in luce durante la lunga preparazione. E' vero: ognuno di noi in alcuni momenti non era motivato o non era dell'umore giusto per affrontare le prove; nonostante ciò ci siamo dati coraggio e aiutati a vicenda e, infatti, anche chi aveva più difficoltà nella coreografia è stato aiutato e mai messo da parte. Insomma, partecipare a questo evento è stata una vera e propria opportunità, soprattutto per rafforzare il legame tra ogni membro della classe, dimostrando di essere una vera e propria famiglia. La serata è iniziata alle 17:00 circa (nell'aula polifunzionale della scuola) per poi concludersi a 00:00 (nell'aula magna), per prima cosa è stato spiegato dalla professoressa Sandra Castiello il tema di questa edizione della notte nazionale del liceo classico,cioè:"HOMO SUM". La prima classe ad esibirsi è stata la 1I con una scenetta recitata dell'incontro tra Priamo e Achille nell'Iliade, a seguire c'è stata la 5H con una rivisitazione del Misantropo di Menandro. Per terzi ci siamo esibiti noi della 1H con la rappresentazione del mito di Persefone e subito dopo la 3H ha messo in scena il viaggio di Dante Alighieri tratto dalla Divina Commedia. Verso le 18:30 la 4H ha mostrato la rappresentazione tratta dall'Orestea d'Eschilo.

A seguire di nuovo la 5H ma questa volta anche loro mostrano una coreografia ballata da Ilenia Aprile che si è ispirata alla scena della morte di Didone (famosa scena tratta dal IV libro dell'Eneide di Virgilio).





NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 2026

Alle 18:55 entra in scena la 2H con la rappresentazione del mito di Cassandra. Per concludere con le classi c'è la rappresentazione della 3H tratta dal "Punitore di se stesso". In conclusione di questa meravigliosa immersione nel mondo classico c'è Riccardo Sciarretta con una lettura di un brano in greco dagli Inni Orfici tradizione. Ma le esibizioni tenute nel pomeriggio da parte degli alunni appartenenti all'indirizzo non sono stati gli unici momenti di spettacolo della giornata. Infatti alle ore 20 è iniziato il talent della scuola composto da 28 alunni in gara. Quest'ultimo a differenza delle esibizioni classiche era aperto a tutti i ragazzi della scuola. Lo show si è rivelato essere un momento di spensieratezza che è stato utile anche per i ragazzi dell'istituto per instaurare legami più forti. Una giuria composta da professori giudicava le performance degli studenti i quali venivano accolti dal pubblico anche grazie a dei fantastici presentatori. Le esibizioni si sono rivelate incredibili anche grazie agli stessi studenti i quali con balli, canti , esibizioni sportive, scenette, performance di vario tipo, hanno davvero conquistato tutti. Ad un tratto con balli di gruppo e cori gli studenti si sono gettati in pista, accompagnati dalle torce dei telefoni e da un dj set. L'evento poi è terminato dopo la mezzanotte con la proclamazione del podio eletto dalla giuria. Insomma una serata indimenticabile. Per ognuno di noi della 1H la prima notte nazionale del liceo classico è un ricordo indelebile nella nostra memoria. Ricordiamo l'ansia e l'eccitazione che ci hanno accompagnato mentre entravamo per la prima volta nell'aula polifunzionale, circondati da volti nuovi e volti familiari. Sentivamo un mix di emozioni, speranza per il futuro, e un po' di paura per l'ignoto. Ma soprattutto, sentivamo un senso di appartenenza, di essere parte di qualcosa di grande e importante. É stata un'esperienza tanto affascinante quanto riflessiva, che ci ha portato all'apice della gioia pura. Oltre al divertimento, questa notte ci ha resi molto più uniti come gruppo classe e ci ha formati moralmente, perché ci ha messi di fronte a responsabilità nuove. Non eravamo più semplici studenti seduti ai banchi, ma protagonisti attivi. Il Talent organizzato dalla scuola, in particolare, ha trasformato l'Aula Magna in un luogo magico: quella sera furono scoperti tanti talenti, che catturarono l'attenzione di chiunque per la loro bellezza e intensità. Quella notte, mentre tornavamo a casa, ognuno di noi si è sentito in qualche modo diverso, come se avessimo iniziato un nuovo capitolo delle nostre vite. Il ringraziamento più grande lo dobbiamo al sostegno dei nostri insegnanti che ci hanno seguito supportato per tutta la durata della preparazione della serata.





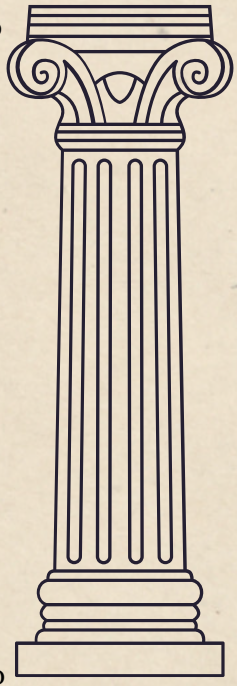
Per concludere, abbiamo chiesto ad alcuni studenti del nostro istituto, che non appartengono al nostro indirizzo e che hanno assistito (o partecipato) alla nostra notte speciale, cosa ne hanno pensato. Eccone alcuni:

Gianluca Sacco 3B, vincitore del nostro talent

"Partecipare al talent è stata un'esperienza intensa, soprattutto perché era la prima volta che mi esibivo davanti a un pubblico così numeroso. Nonostante l'emozione, è stato gratificante ricevere il sostegno di tutta la scuola in un contesto diverso dal solito. Volevo ringraziare gli organizzatori e fare i complimenti anche ai ragazzi arrivati al secondo e terzo posto: il livello era alto e condividere il podio con loro è stato un onore.

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 2026

Alyssa 4L, vincitrice della XI edizione del nostro Talent “Ho deciso di partecipare per una seconda volta al Talent proprio perché l’ambiente che si crea tra partecipanti, il pubblico, i giudici.. mi fa sentire a casa; C’è un immagine che porto sempre con me quando si parla del Talent, ovvero quella di uno spazio dove c’è libertà di esprimere se stessi, un contesto unito in uno spazio di talenti diversi fra loro, ma anche creatività allo stato puro. La creatività, nel mio mondo, è l’unica forma di libertà che non accetta compromessi, e vedere questo ideale trasformarsi in realtà durante le esibizioni è la conferma che sono nel posto giusto. Personalmente la serata del Talent crea quel contesto giusto dove non ci sono discriminazioni, dove, a parer mio, non c’è neanche invidia o gelosia tra i partecipanti ed è un’energia così travolgente che le parole faticano a descriverla: è qualcosa che va vissuto per essere capito davvero, ed è a mio parere anche la dimostrazione che l’arte non divide ma crea una pura armonia collettiva. Onestamente non potrei immaginare il mio ultimo anno al Calamandrei senza il Talent, dunque parteciperò anche l’anno prossimo; Ma come l’anno scorso e come quest’anno non parteciperò col pensiero di vincere il Talent: lo farò per il solo gusto di divertirmi ed esprimere al massimo me stessa, oltre al fatto di sentire o vedere i talenti degli altri partecipanti.” Sara di donna, 1D “Partecipare alla Notte Nazionale del Liceo Classico del nostro Liceo Calamandrei è stata un’esperienza fantastica e che ha superato di gran lunga le mie aspettative. Le rappresentazioni teatrali sono state interessanti e bellissime, curate nei minimi dettagli e anche adattate per far divertire il pubblico. Gli studenti sono stati bravissimi non solo nella recitazione, ma anche nelle letture dei testi letterari greci e nei diversi balli successivi. Inoltre ci hanno fatto scoprire aspetti della cultura classica in un modo simpatico e coinvolgente, creando un’atmosfera amichevole e serena. Quella sera abbiamo avuto l’opportunità di trascorrere del tempo a scuola in modo felice e spensierato. Qui abbiamo incontrato amici, ci siamo divertiti durante il talent che è seguito, cantando e ballando, e abbiamo potuto apprezzare in parte la meraviglia del liceo classico. Questa serata è stata veramente meravigliosa, e non vedo l’ora che l’anno prossimo si ripeta!”



Francesco Ilardi 5D “Come rappresentante di istituto, penso che il talent della Notte del Classico sia diventato molto più di un semplice momento di intrattenimento. È ormai una vera e propria tradizione della nostra scuola, un appuntamento atteso che riesce a coinvolgere studenti di tutte le classi. Questo evento rappresenta uno spazio prezioso in cui ognuno può esprimersi liberamente e mettere in luce capacità che spesso restano nascoste durante la normale vita scolastica. Ogni anno emergono nuovi talenti che sorprendono e arricchiscono tutta la scuola. Proprio per questo motivo credo sia fondamentale continuare a coltivare e valorizzare questa iniziativa anche nei prossimi anni. Il talent non è solo spettacolo, ma un’occasione di crescita, condivisione e scoperta, che contribuisce a rendere la nostra scuola un luogo ancora più vivo.”
Annachiara Operoso 1R “Io il talent l'ho sempre interpretato come un momento in cui si balla,si sta con gli amici ,si canta e si suona. Dopo averlo vissuto per la prima volta so che è tutto vero. Ci vorrebbero più serate così perché è stato veramente bellissimo, un momento per scoprire capacità da persone che non ci aspettavamo.”
Anita Musella 1R “È stata una bellissima esperienza partecipare alla notte del liceo classico. Si percepiva molto l’impegno di tutti i ragazzi e la passione che ci mettevano nel recitare e nel ballare. Durante questa serata abbiamo fatto tante amicizie, ci siamo divertiti tantissimo e soprattutto siamo riusciti a comprendere tante cose del mondo classico. Questa esperienza oltre ad essere stata divertente davedere è stata anche alquanto formativa. Spero di poter rivivere tutto ciò!!”
1H

IL DANTEDÌ

L'ATTUALIZZAZIONE DI DANTE E IL RUOLO DELLA NNLC



Ogni anno, il 25 marzo, ricorre il Dantedì, giornata istituita dal Ministero della Cultura nel 2020 con l'obiettivo di celebrare e promuovere la lettura dei testi di Dante Alighieri. Dante è universalmente riconosciuto come il padre della lingua italiana e come il poeta più celebre della nostra tradizione letteraria. Ma cosa significa, oggi, attualizzare un grande del Trecento? Come possiamo avvicinarci a un uomo e a un'opera nate più di settecento anni fa rendendolo davvero parte di noi?



A prima vista, le nostre vite e quelle di Dante sembrano inconciliabili. La società in cui visse, le tensioni politiche, le dispute filosofiche e religiose e le abitudini quotidiane del XIV secolo appaiono lontanissime dal nostro mondo digitale e globalizzato. Tuttavia, se ci fermiamo un attimo a riflettere, scopriamo il vero motivo per il quale Dante è così celebrato: egli non parla solo della società del suo tempo, ma della vita di ogni uomo. Le questioni fondamentali, i dilemmi morali, le passioni, le paure e le speranze di cui parla nella sua opera sono universali. I tempi cambiano, ma gli uomini rimangono sostanzialmente gli stessi, pieni di dubbi, di esitazioni, di desideri contraddittori.

Chi non si è mai perso nella propria "selva oscura"? Quanti traditori, ipocriti, violenti o lussuriosi incontriamo ogni giorno attraverso i nostri schermi, tra social media, notizie e conversazioni quotidiane? In questo senso, Dante smette di essere un autore da studiare soltanto per obbligo scolastico e diventa una guida, una sorta di bussola per orientarsi nella complessità della vita. È un esempio di come, dalle ceneri di una società imperfetta e conflittuale, l'individuo possa rinascere, come una fenice, rinnovato e consapevole del proprio cammino. Questo messaggio, di resilienza e introspezione, è ciò che rende Dante attuale ancora oggi, più di sette secoli dopo la stesura della Divina Commedia.

Il Dantedì rappresenta solo uno dei modi per attualizzare e diffondere Dante. Non è l'unico, e per fortuna. Nei licei classici italiani, ad esempio, ogni anno si celebra anche la Notte Nazionale del Liceo Classico (NNLC), un evento che trasforma gli studenti in protagonisti attivi della cultura. In questa notte, gli studenti diventano attori, registi e narratori. Mettono in scena opere, tragedie, commedie, componendo spettacoli che spaziano dai grandi classici greci e latini fino ai versi di Dante stesso. Scrivere un copione, discutere ogni parola dell'autore e interpretare un testo significa comprenderne il vero significato, le emozioni e le tensioni. Lo studio si trasforma così in un'esperienza viva e condivisa.



Questo rituale rompe la cosiddetta "quarta parete scolastica": non si tratta più di una lezione frontale e teorica, ma di un dialogo diretto con il passato, in cui la scuola si mescola con la vita di tutti i giorni. È un'occasione unica per mostrare come le parole di Dante possano parlare a chiunque, indipendentemente dall'età o dal percorso di studi. Il passato diventa presente, il testo antico diventa esperienza, e il poeta del Trecento sembra camminare accanto a noi, con le sue domande, le sue inquietudini e la sua profonda umanità.

In fondo, attualizzare Dante non significa soltanto conoscere la sua storia o memorizzare i suoi versi, significa comprendere le sfumature della condizione umana che egli racconta, riconoscersi nei suoi personaggi e nei loro errori, e trarre ispirazione per vivere meglio, più consapevolmente. Ogni lettura, ogni rappresentazione teatrale, ogni discussione sul suo operato è un piccolo passo verso la comprensione del mondo e di noi stessi. Ecco perché Dante, ancora oggi, è un punto di riferimento per chi vuole guardare il presente con occhi più lucidi e profondi.

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 2026

luci sul calamandrei: il talent ch ha acceso il calamandrei

Venerdì 27 marzo 2026, il Liceo Statale Piero Calamandrei di Napoli ha vissuto una delle serate più coinvolgenti e significative dell'anno scolastico, trasformandosi in un palcoscenico di creatività e passione: la Notte Nazionale del Liceo Classico, iniziativa promossa dal Ministero che ogni anno valorizza la cultura classica e il ruolo centrale della scuola nella formazione dei giovani.

Dopo una prima parte dedicata alla sezione classica - momento che ha inebriato i corridoi dell'istituto con commoventi rappresentazioni d'epoca - la serata è entrata nel vivo dalle ore 20:00 fino a mezzanotte, quando 26 studenti del quinquennio si sono alternati sul palco dando vita a un vero e proprio talent show. Canto, danza e recitazione sono stati i linguaggi attraverso cui i ragazzi hanno espresso se stessi, mettendo in luce non solo le proprie capacità artistiche, ma anche emozioni, insicurezze e sogni. Ogni esibizione ha rappresentato un momento unico: c'è chi ha emozionato con la propria voce, chi ha incantato con il movimento e chi ha catturato l'attenzione attraverso la forza della parola. Il pubblico, partecipe e coinvolto, ha accompagnato ogni performance con applausi e sostegno, contribuendo a creare un'atmosfera intensa e autentica.

A sostenere l'iniziativa è stata anche la Palestra Il Gabbiano, che ha premiato i primi tre classificati offrendo abbonamenti differenziati, riconoscendo così l'impegno e il talento dei partecipanti.

Più di una semplice competizione, la serata si è rivelata un'occasione di condivisione e crescita, in cui la scuola ha assunto un volto diverso: non solo luogo di studio, ma spazio aperto all'espressione personale e alla valorizzazione delle passioni. Un evento che ha dimostrato quanto sia importante dare voce ai giovani e offrire loro opportunità per mettersi in gioco.

Il talent del Calamandrei si è così concluso lasciando un segno profondo, fatto di emozioni, sorrisi e consapevolezze nuove. Per una notte, il liceo è diventato molto più di un edificio: è stato un luogo in cui iltalento ha trovato il coraggio di emergere.

sotto le luci del palco: 26 storie, una sola notte

Dietro ogni performance, c'è molto più di ciò che si vede sul palco tra pensieri, paure e sogni: e se bastassero poche domande per scoprire cosa c'è davvero dietro un'esibizione? Per dare spazio alla



dimensione più personale e autentica dei partecipanti, proponiamo alcune domande pensate per far emergere il loro vissuto artistico ed emotivo!

- Se dovessi descrivere il tuo talento con una sola parola, quale sarebbe e perché?
- Qual è la critica che ti ha fatto più male… ma che ti è servita di più?
- Quanto di quello che porti sul palco è vero e quanto è costruito?
- Preferisci essere perfetto/a ma freddo/a o imperfetto/a ma autentico/a?
- Quando sei sul palco, pensi a qualcuno in particolare?
- Sei più un ragazzo/a che segue il cuore o la testa quando si esibisce?
- Se il tuo talento fosse una persona, che carattere avrebbe?
- Preferisci stupire o emozionare?
- Sei competitivo/a o fai finta di non esserlo?
- Meglio essere il/la preferito/a del pubblico o dei giudici?
- Hai mai pensato “questa volta vinco io”?
- Se la tua esibizione fosse un film, che titolo avrebbe?
- Che colore ha il tuo talento?
- Se potessi esibirti ovunque nel mondo, dove andresti?
- Se il tuo talento fosse una stagione, quale sarebbe?
- Che emozione vuoi lasciare alle persone quando scendi dal palco?
- Ti senti più forte tecnicamente o emotivamente?
- Hai mai avuto paura che qualcuno fosse più bravo/a di te? Come l’hai gestita?

i tre vincitori: quando il talento lascia il segno

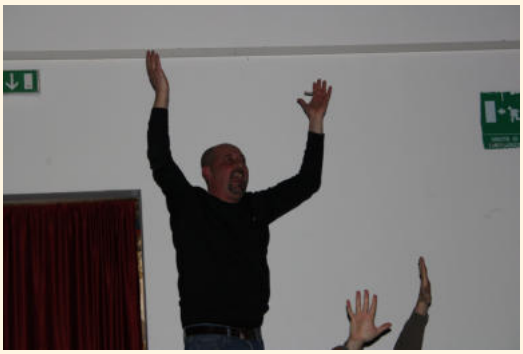
In una serata così ricca di emozioni e performance intense, scegliere i vincitori non è stato alto e profondamente sentito. Eppure, alcune esibizioni sono riuscite a lasciare un segno ancora più incisivo.

Il terzo posto è stato conquistato da Marco Di Fiore, che con una performance hip hop energica e coinvolgente ha portato sul palco ritmo, carattere e presenza scenica. La sua esibizione ha acceso il pubblico, dimostrando quanto il linguaggio del corpo possa essere potente e diretto.

Al secondo posto, Maria Halilaj, con un assolo di danza contemporanea sulle delicate note di Smiles for You, ha saputo trasformare il movimento in emozione pura. La sua esibizione è stata un equilibrio perfetto tra tecnica e sensibilità, capace di trasmettere qualcosa di autentico e profondo.

A conquistare il primo posto è stato Gianluca Sacco, che ha incantato la sala con un'interpretazione musicale sulle note di Experience di Ludovico Einaudi. La sua esibizione ha saputo creare un'atmosfera sospesa, intensa, quasi fuori dal tempo, lasciando il pubblico immerso in un silenzio carico di emozione.

Tre talenti diversi, tre modi unici di esprimersi, ma un unico filo conduttore: la capacità di arrivare dritti a chi ascolta, a chi guarda, a chi sente. Perché, alla fine, vincere non è solo una questione di classifica, ma di emozioni che restano.



sezione iv) tra ansia e sogno: il dietro le quinte dei presantatori

Accanto ai protagonisti che si sono esibiti sul palco, c'è stata anche una squadra che ha è stata molto più di un semplice ruolo, ma un vero e proprio percorso condiviso. Ho avuto l'onore di presentare insieme a Valeria Nettuno (5D), Alessio Polidoro (5D) e Salvatore Aruta (5H), tre persone diverse ma fondamentali, ognuna a modo suo.

Alessio è stato il punto di riferimento costante: il principale organizzatore e pianificatore dell'intero talent. Per qualsiasi dubbio o incertezza, sapevo di poter contare su di lui. La sua dedizione e la sua capacità di tenere tutto sotto controllo hanno reso possibile la realizzazione concreta della serata. Collaborare con lui è stato, senza dubbio, un onore.

Valeria, invece, è stata una presenza emotiva preziosa. Con lei ho condiviso l'ansia iniziale,la paura dinon essere all'altezza, di sbagliare, di "fare figuracce". In quel momento di vulnerabilità,sapere di nonessere solahafattoladifferenza.

Salvatore rappresenta un caso speciale: unico studente del liceo classico tra noi presentatori, protagonista anche della prima parte della serata, è stato il vero fulcro del talent. Veteranodell'evento, allasua terza presentazione, ha portato con sé esperienza, passione ed emozione - evidentiin tutto il lavoro che ha svolto con dedizione. Un'energia che si è percepita lungo tutto il percorso eche ha dato profonditàe continuitàallaconduzione.

Epoi ci sono io. Per me questa esperienza è stata la realizzazione di un piccolo sogno. Ricordo ancora ilmomento in cui sono scesa le scale, chiamata a presentare: mi sono sentita come una principessa, travolta dall'emozione. In quest'ultimo anno di liceo scientifico ho scelto di mettermi in gioco, di fare il piùpossibile, anche per recuperare quegli anni in cui - per motivi personali - mi sono sentita più distante, quasi assente. Questa serata rappresenta anche questo: una rivincita silenziosa, ma

profondamente mia. Ho avuto la fortuna di collaborare con persone straordinarie, che sonoriuscite a mettermi a mio agio, a smorzare le mie paure e a farmi sentire parte di qualcosa, anche senzaconoscerci davvero finoinfondo. Un ruolo fondamentale lo hanno avuto anche i professori, veri pilastri di questaesperienza. La professoressa Sandra Castiello è stata il cuore pulsante dell'intera iniziativa: la mente,ilperno e l'anima dietro questa notte speciale. È grazie a lei se tutto questo è stato possibile. Per me,però,è anche molto di più: una persona a cui sono profondamente legata, con cui ho già avutolafortuna di collaborare in passato durante la settimana dello studente - quest'anno e anche gli altritrascorsi anni - e che rappresenta un punto di riferimento umano prima ancora che scolastico. Un luogosicuro,sempre pronta ad ascoltare.

Il professore Pasquale Tammaro è stato invece il motore tecnico dell'evento: colui che ha reso possibile ciò che sembrava impossibile. Se i ragazzi hanno potuto esibirsi e noi presentatori vivere pienamente il nostro ruolo, è stato anche grazie al suo lavoro preciso e instancabile.

Infine, il professore Marco Margarita ha portato leggerezza e umanità. È stato il "divo" della serata, masoprattutto una presenza capace di alleggerire i momenti più tesi. Ha saputo placare la mia ansia e regalare sorrisi quando serviva di più, bilanciando perfettamente l'intensità organizzativa con un'energia più distesa, marchiata particolarmente dall'impegno totalizzante e irrefrenabile da "macchina da guerra" di Alessio.







sezione v) conclusione

Non è stata solo una competizione, ma un'esperienza: una notte che ha dato voce al talento e, soprattutto, alle persone, un intreccio di voci, emozioni e coraggio. Perché, alla fine, ciò che resta non è solo chi ha vinto, ma chi ha avuto il coraggio di salire su quel palco e lasciare una parte di sé. Le luci si spengono, il palco si svuota, ma qualcosa resta. Forse è proprio questo il senso di tutto: non la perfezione, ma l'emozione che continua a vivere anche dopo l'ultimo applauso.



~ di eleonora tammaro 5a

A cura della 4H

Per contatti e collaborazioni:
sandra.castiello.d@liceocalamandrei.it

La redazione del KalaNews
Con la partecipazione di tutti gli studenti del Liceo

